

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantadue.

Per un richiamo al regolamento.

PIERO RUZZANTE, osservato che sulla base di intese intercorse ieri sera tra i gruppi parlamentari è stata inserita all'ordine del giorno della seduta odierna, a parziale modifica delle decisioni adottate in sede di programmazione dei lavori, la discussione del disegno di legge di conversione n. 2580, chiede alla Presidenza di precisare che ciò non può costituire precedente, in quanto rischierebbe di vanificare l'applicabilità dell'istituto dell'ampliamento della discussione, da richiedere, ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del regolamento, in seno alla Conferenza dei presidenti di gruppo ovvero non meno di ventiquattro ore prima dell'inizio della discussione in Assemblea.

PRESIDENTE ricorda che la Presidenza ha predisposto l'ordine del giorno dell'odierna seduta sulla base di un'intesa intercorsa tra i gruppi. Prende comunque atto della necessità di non precludere l'esercizio delle prerogative garantite dal regolamento ai singoli parlamentari.

Discussione di una domanda di autorizzazione a procedere in giudizio.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV, n. 3-A, relativo al colonnello Antonio Pappalardo, deputato nell'XI legislatura.

Avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Avverte altresì che la Giunta per le autorizzazioni ha deliberato nel senso di proporre all'Assemblea di concedere l'autorizzazione a procedere in giudizio nei confronti del colonnello Antonio Pappalardo.

Dichiara aperta la discussione.

GIUSEPPE LEZZA, *Relatore per la maggioranza*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi su una richiesta di autorizzazione a procedere in giudizio nei confronti del colonnello Antonio Pappalardo per il reato di cui all'articolo 81 del codice penale militare di pace; la Giunta per le autorizzazioni, a maggioranza, propone di concedere l'autorizzazione.

SERGIO COLA, *Relatore di minoranza*, nel ritenere che non sussistano i presupposti di diritto e di fatto per concedere l'autorizzazione a procedere nei confronti del colonnello Pappalardo, ricorda che il Senato si è già pronunciato in tal senso, in quanto le espressioni da lui usate erano rivolte a singoli membri del Parlamento e non all'istituzione parlamentare nel suo complesso; pertanto l'accusa di vilipendio appare infondata.

GIUSEPPE FANFANI, nell'osservare che le espressioni ingiuriose usate dal

colonnello Pappalardo erano rivolte a singoli deputati e non al Parlamento quale istituzione, ritiene che, dal punto di vista tecnico-giuridico, si possa dubitare dell'interesse della Camera ad una sorta di reazione punitiva e, conseguentemente, ad un orientamento favorevole alla richiesta di autorizzazione a procedere.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

EGIDIO STERPA concorda sulle motivazioni addotte a sostegno dell'opportunità di respingere la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

EDMONDO CIRIELLI auspica che la Camera non conceda l'autorizzazione a procedere in giudizio nei confronti del colonnello Pappalardo.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione, avvertendo che la Presidenza autorizza la pubblicazione del testo della dichiarazione di voto del deputato Bielli, che ne ha fatto richiesta, in calce al resoconto della seduta odierna.

Avverte altresì che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

Per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 10, è ripresa alle 10,15.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 1211: Procedimento elettorale (approvato dal Senato) (2600).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 6.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MARCO STRADIOTTO, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, auspica che siano apportati quanto prima, anche in collaborazione con gli enti locali, ulteriori correttivi volti ad agevolare le operazioni di voto ed a regolare in modo più razionale l'affluenza alle urne.

SESA AMICI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge, volto ad agevolare l'espressione del voto in occasione delle consultazioni elettorali; auspica inoltre che si prosegua nella sperimentazione del cosiddetto voto elettronico.

MARCO BOATO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati Verdi-L'Ulivo, ritiene necessari ulteriori interventi volti a rendere più omogenea e completa la disciplina elettorale, tenendo conto, in particolare, della peculiarità delle elezioni amministrative.

GRAZIELLA MASCIA, giudicata prioritaria l'esigenza di favorire la partecipazione dei cittadini alla vita politica ed istituzionale del Paese, segnatamente alle consultazioni elettorali, dichiara il voto favorevole del gruppo di Rifondazione comunista.

MICHELE SAPONARA dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia su un disegno di legge che reca norme destinate ad agevolare l'esercizio del diritto di voto.

PIETRO FONTANINI dichiara, seppure con molte perplessità, il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul provvedimento in esame, auspicando che il prolungamento dei tempi relativi alle operazioni di voto favorisca una maggiore partecipazione dei cittadini alle consultazioni elettorali.

SALVATORE ADDUCE, nel concordare sulla necessità di agevolare l'esercizio del diritto di voto dei cittadini, esprime perplessità sull'eccessiva durata delle operazioni di voto, che ritiene possa determinare conseguenze negative sia per l'attività scolastica sia per il corretto svolgimento delle consultazioni elettorali.

GIANFRANCO MORGANDO manifesta perplessità in ordine alle improprie modalità di copertura degli oneri finanziari recati dal disegno di legge.

MARCO ZACCHERA, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale, riterrebbe opportuno anticipare l'inizio delle operazioni di voto al sabato pomeriggio, subito dopo l'espletamento degli adempimenti necessari alla costituzione dei seggi elettorali.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, precisato che gli oneri finanziari recati dal disegno di legge saranno interamente a carico del bilancio dello Stato, assicura la disponibilità del Governo ad una compiuta sperimentazione dei sistemi di voto elettronico: rivolge, inoltre, un ringraziamento a tutte le forze politiche per aver contribuito alla sollecita conclusione dell'*iter* del provvedimento.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 2600.

Discussione del disegno di legge S. 1182, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 13 del 2002: Enti locali (approvato dal Senato) (2580).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GUIDO CROSETTO, *Relatore*, illustra le finalità del decreto-legge in esame, che reca norme volte a concorrere alla funzionalità degli enti locali, e dà conto delle modifiche apportate al testo originario, introdotte al fine di fronteggiare situazioni contingenti e pertanto rispondenti ai requisiti di straordinaria necessità ed urgenza. Precisa altresì che la Commissione ha ritenuto di recepire ampia parte delle osservazioni formulate dal Comitato per la legislazione, al fine di rendere più omogeneo il testo del provvedimento d'urgenza: ne auspica pertanto la sollecita conversione in legge.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ARNALDO MARIOTTI osserva che, nonostante la V Commissione abbia soppresso talune disposizioni introdotte dal Senato in quanto non attinenti all'oggetto del provvedimento, permangono nel testo norme — tra le quali quelle contenute nell'articolo 2-bis del decreto-legge — che non rispondono ai requisiti prescritti dall'articolo 77 della Costituzione. Preannunzia, quindi, la presentazione di proposte emendative e, comunque, voto contrario sul disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GUIDO CROSETTO, *Relatore*, rinunzia alla replica e chiede che, dopo l'eventuale replica del rappresentante del Governo, la seduta sia brevemente sospesa per consentire la riunione del Comitato dei nove.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, fa presente che il Governo intende intensificare i rapporti di collaborazione con gli enti locali, al fine di garantire la funzionalità e di agevolare la formazione dei loro bilanci. Rilevato altresì che l'Esecutivo proporrà una complessiva revisione della normativa vigente in materia, precisa che il decreto-legge in esame è volto a fronteggiare situazioni di urgenza evidenziate dagli stessi enti locali.

Rivolge, infine, un ringraziamento ai componenti la V Commissione per il proficuo lavoro svolto.

PRESIDENTE, accedendo alla richiesta formulata dal relatore, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,40, è ripresa alle 12.

PRESIDENTE, rilevato che il Comitato dei nove non ha ancora concluso i propri lavori, sospende ulteriormente la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,05, è ripresa alle 12,20.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge.

Dichiara inammissibile l'emendamento Antonio Russo 3-ter.1 ed avverte che la Commissione ha presentato gli ulteriori emendamenti 3.40 e 3.41: preso atto che non vi sono obiezioni, ritiene di non dover fissare un termine per la presentazione di eventuali subemendamenti.

TINO IANNUZZI, osserva preliminarmente che il provvedimento d'urgenza, nel testo della Commissione, disciplina materie tra loro eterogenee e presenta profili che suscitano perplessità.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

TINO IANNUZZI manifesta condivisione, tuttavia, per le finalità dell'articolo 3-ter, che sostituisce opportunamente il secondo periodo del comma 1, numero 4), dell'articolo 63 del decreto legislativo n. 267 del 2000.

RICCARDO MILANA rileva che il provvedimento d'urgenza, nel testo della Commissione, rappresenta soltanto un segnale di attenzione al fondamentale rapporto tra Stato ed enti locali e non una iniziativa di ampio respiro volta a garantire la funzionalità di questi ultimi. Auspica, quindi, che l'Assemblea valuti con attenzione gli emendamenti presentati dall'opposizione.

GIANFRANCO MORGANDO esprime perplessità in ordine alla quantificazione ed alle modalità di copertura degli oneri finanziari recati, in particolare, dagli articoli 2, 2-bis e 3 del provvedimento d'urgenza, nel testo della Commissione.

GUIDO CROSETTO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 3.40 (identico all'emendamento Stradiotto 3.20) e 3.41 della Commissione; esprime altresì parere favorevole sull'emendamento Mazzoni 3-ter.2, purché riformulato, e parere contrario sui restanti emendamenti.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda, proponendo una riformulazione dell'emendamento 3.41 della Commissione.

ERMINIA MAZZONI accetta la riformulazione del suo emendamento 3-ter.2.

GUIDO CROSETTO, *Relatore*, accetta la riformulazione proposta dal rappresentante del Governo all'emendamento 3.41 della Commissione.

ANTONIO BOCCIA, parlando per un richiamo al regolamento, chiede alla Pre-

sidenza di pronunziarsi esplicitamente sull'ammissibilità degli emendamenti presentati.

PRESIDENTE conferma le determinazioni della Presidenza, peraltro già comunicate all'Assemblea, in merito all'ammissibilità degli emendamenti presentati.

ANTONIO BOCCIA precisa che la sua richiesta di chiarimento era riferita alle ulteriori modifiche proposte dalla Commissione.

PRESIDENTE fa presente che, ad avviso della Presidenza, le modifiche proposte, alle quali ha fatto riferimento il deputato Boccia, sono attinenti alla materia oggetto del provvedimento d'urgenza.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Russo Spena 1.1, Morgando 2.1 e Milana 2.2.

MARCO LION sottolinea l'eterogeneità della materia disciplinata dall'articolo 2-bis del decreto-legge, nel testo della Commissione, del quale l'emendamento Pecoraro Scanio 2-bis.3, di cui è cofirmatario, propone la soppressione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Mariotti 2-bis.1 e Pecoraro Scanio 2-bis.3.

GIANCARLO PAGLIARINI illustra le finalità del suo emendamento 2-bis.10 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pagliarini 2-bis.10, D'Agrò 3.11, Olivieri 3.1, Lusetti 3.12 e 3.13, Russo Spena 3.10 e Mariotti 3.6; approva gli identici emendamenti Stradiotto 3.20 e 3.40 della Commissione, nonché l'emendamento Guido Dussin 3.31; respinge quindi gli emendamenti Michele Ventura 3.2, Mariotti 3.3, Michele Ventura 3.4, Olivieri 3.5 e Lusetti 3.21.

MARCO STRADIOTTO illustra le finalità dei suoi emendamenti 3.23 e 3.22, il cui contenuto è stato parzialmente recepito dagli emendamenti della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Stradiotto 3.23.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, riterrebbe opportuna, alla luce dell'approvazione dell'emendamento Guido Dussin 3.31, una breve sospensione della seduta per consentire un'ulteriore valutazione delle conseguenze di carattere finanziario derivanti dall'eventuale approvazione dell'emendamento 3.41 della Commissione, nel testo riformulato, che altrimenti, modificando il precedente avviso, non potrebbe accettare.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, concorda sull'opportunità di una breve sospensione della seduta.

PRESIDENTE, accedendo alla richiesta formulata, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 13,05, è ripresa alle 13,25.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

ROBERTO GIACHETTI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede chiarimenti in ordine alle ragioni del ritardo con il quale è ripresa la seduta rispetto alla conclusione della riunione del Comitato dei nove.

PRESIDENTE precisa che la seduta è ripresa nel più breve tempo possibile.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, propone un'ulteriore riformulazione dell'emendamento 3.41 della Commissione.

GUIDO CROSETTO, *Relatore*, accetta l'ulteriore riformulazione dell'emendamento 3.41 della Commissione.

ANTONIO BOCCIA, parlando per un richiamo al regolamento, ritiene si debbano verificare le conseguenze di carattere finanziario derivanti dall'ulteriore riformulazione dell'emendamento 3.41 della Commissione.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, assicura che l'ulteriore riformulazione proposta dell'emendamento 3.41 della Commissione non comporta problemi di copertura finanziaria.

ANTONIO BOCCIA ricorda che il regolamento prevede obbligatoriamente l'espressione di un parere da parte della Commissione bilancio.

PRESIDENTE precisa che la V Commissione si è già espressa sul merito della questione sollevata.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 3.41 della Commissione, nel testo ulteriormente riformulato; respinge quindi gli emendamenti Stradiotto 3.22 e Russo Spina 3-bis.1 e 3-ter.3.

PIERLUIGI MANTINI, giudicata irragionevole l'attuale formulazione dell'articolo 63, comma 1, numero 4), del decreto legislativo n. 267 del 2000, dichiara il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'emendamento Mazzoni 3-ter.2, nel testo riformulato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Mazzoni 3-ter.2, nel testo riformulato, e respinge l'emendamento Russo Spina 3-quater.1.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta gli ordini del giorno Montecchi n. 1 e Perrotta n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ALBERTO GIORGETTI dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale.

PIETRO MAURANDI, nel dichiarare il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, esprime un giudizio negativo sulle iniziative assunte dal Governo, che appaiono insufficienti ad assicurare la funzionalità degli enti locali.

RICCARDO MILANA manifesta l'orientamento contrario del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza, del quale sottolinea il carattere centralistico, evidenziando che esso è espressione dell'assoluta inidoneità del Governo a recepire le istanze degli enti locali.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 2580.

Per un richiamo al regolamento.

ROBERTO GIACHETTI, sottolinea la necessità di assicurare che le sedute dell'Assemblea abbiano inizio o riprendano negli orari stabiliti, invita la Presidenza a chiarire, di volta in volta, le ragioni di eventuali ritardi; ritiene che la prassi ormai invalsa al riguardo non sia rispondente al disposto dell'articolo 32 del regolamento.

PRESIDENTE concorda sull'opportunità di assicurare il puntuale inizio delle sedute.

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 13,45, è ripresa alle 18,10.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessantadue.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

GIOVANNI RUSSO SPENA rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-294, sulla riforma della sanità penitenziaria.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, richiama le difficoltà incontrate in sede di attuazione del decreto legislativo n. 230 del 1999 con particolare riferimento agli interventi dei SERT in favore dei detenuti tossicodipendenti, all'effettivo esercizio del diritto dei detenuti all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria ed alla realizzazione di strutture ospedaliere all'interno degli istituti penitenziari; ritiene quindi opportuno l'avvio di una seria riflessione in ordine alla necessità di rendere più realistiche le linee di riforma della sanità penitenziaria. Fornisce infine chiarimenti sui singoli casi segnalati nell'atto ispettivo.

GIOVANNI RUSSO SPENA, lamentata la scarsa determinazione con la quale è stata condotta la sperimentazione prevista dal provvedimento legislativo di riforma della sanità penitenziaria, invita il Governo a comunicare con sollecitudine al Parlamento gli indirizzi programmatici in materia nonché a riferire in ordine all'esito delle inchieste giudiziarie o disciplinari relative agli specifici casi richiamati nell'atto ispettivo.

PRESIDENTE avverte che, su richiesta dei presentatori, lo svolgimento dell'interpellanza Palma n. 2-288 è rinviato ad altra seduta.

GIOVANNA MELANDRI illustra la sua interpellanza n. 2-280, sulla collaborazione tra il sottosegretario Sgarbi ed il canale televisivo *Telemarket*.

GIULIANO URBANI, *Ministro dei beni e delle attività culturali*, premesso che il Governo risponde unicamente degli atti compiuti dai sottosegretari nell'esercizio delle funzioni istituzionali loro delegate, peraltro — nel caso in questione — a fini esclusivamente istruttori, e non delle dichiarazioni rese da parlamentari che ricoprono incarichi governativi, dichiara di condividere la preoccupazione per l'eventuale lesione del prestigio del Ministero sebbene non abbia registrato conformità tra quanto effettivamente detto dal sottosegretario Sgarbi e quanto riportato dalla stampa. Nel ritenere impropria, inopportuna ed esecrabile la metafora sottesa al titolo della trasmissione televisiva richiamata nell'atto ispettivo, osserva che il sottosegretario Sgarbi ha confermato di aver posto fine ad una collaborazione — non retribuita — per la quale si era impegnato prima dell'assunzione di incarichi di governo. Assicura infine che si farà carico di investire il Consiglio dei ministri dei rilievi mossi dal Parlamento all'operato di sottosegretari.

GIOVANNA MELANDRI, nel dichiararsi parzialmente soddisfatta, dà atto al ministro di aver usato termini chiari, pur rilevando che permangono alcune perplessità in ordine alla vicenda *Telemarket* e, in particolare, alla collaborazione offerta dal sottosegretario Sgarbi.

DANIELA GARNERO SANTANCHÈ illustra l'interpellanza La Russa n. 2-282, sull'utilizzo dei fondi pubblici da parte del teatro Eliseo.

GIULIANO URBANI, *Ministro dei beni e delle attività culturali*, premesso che al

Ministero dei beni e delle attività culturali non compete una funzione di vigilanza di carattere contabile sull'operato degli organi preposti alla gestione dei teatri stabili che usufruiscono di contributi statali, rileva che l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni non ha riscontrato la sussistenza di profili di incompatibilità relativamente agli incarichi attribuiti all'ingegner Monaci né all'impiego di suoi collaboratori per attività estranee a quelle di istituto.

DANIELA GARNERO SANTANCHÈ si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta, riservandosi di riproporre le questioni sollevate nell'atto ispettivo.

MARCO BOATO illustra la sua interpellanza n. 2-278, sull'*iter* del processo di privatizzazione dell'INSMLI.

GIULIANO URBANI, *Ministro dei beni e delle attività culturali*, osservato che i ritardi registratisi nel processo di privatizzazione dell'INSMLI derivano principalmente dalla sovrapposizione di norme e competenze diverse in materia, assicura che il Ministero assolverà sollecitamente a tutti gli adempimenti necessari per l'emanazione del previsto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, dalla cui pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* discende il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato agli enti di cui al decreto legislativo n. 419 del 1999.

MARCO BOATO giudicata paradossale la situazione determinatasi relativamente alla privatizzazione dell'INSMLI, invita il Presidente del Consiglio ad emanare sollecitamente un primo decreto per disporre la privatizzazione degli enti che, al pari del richiamato istituto, abbiano già ottemperato agli adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 419 del 1999.

GIANNICOLA SINISI illustra l'interpellanza Violante n. 2-285, concernente la relazione sulla politica informativa e della sicurezza relativa al secondo semestre 2001.

FABRIZIO CICCHITTO rinunzia ad illustrare l'interpellanza Elio Vito n. 2-291, vertente sul medesimo argomento.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, fa presente che il Governo si riserva di dare compiuta risposta ai quesiti formulati negli atti ispettivi successivamente alla discussione, prevista per martedì prossimo, di una mozione presentata al Senato su analoga materia. Assicura altresì che l'Esecutivo riferirà sollecitamente al Parlamento sulle risultanze dell'indagine, attualmente in corso, che il Ministero dell'interno ha avviato sulle questioni connesse alla richiesta di ripristino del servizio di scorta per il professor Marco Biagi.

CARLO LEONI, nel dichiararsi insoddisfatto, sottolinea, in particolare, l'opportunità che il Parlamento sia informato circa le valutazioni del Governo in ordine alle indicazioni che emergono dalle relazioni sulla politica informativa e della sicurezza: auspica pertanto che l'Esecutivo fornisca quanto prima i necessari chiarimenti.

FABRIZIO CICCHITTO, nel dichiararsi soddisfatto, paventa il rischio che talune dichiarazioni, che giudica involontariamente irresponsabili, possano introdurre nel dibattito politico inopportuni elementi di esasperata contrapposizione.

MARCO MINNITI rinunzia ad illustrare l'interpellanza Violante n. 2-292, sulle dichiarazioni del ministro Maroni relative alla scorta al professor Biagi.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osservato che taluni elementi contenuti nella relazione sulla politica informativa e della sicurezza relativa al secondo semestre 2001 hanno assunto una valenza particolare dopo l'assassinio del professor Biagi, auspica una comune riflessione sulle tematiche connesse alle relazioni informative che il Governo trasmette alle Camere; assicura altresì che l'Esecutivo riferirà sollecita-

mente al Parlamento sugli esiti dell'inchiesta ministeriale, attualmente in corso, sulla mancata assegnazione di un servizio di scorta al professor Biagi.

MARCO MINNITI dichiara di non potersi ritenere soddisfatto della risposta interlocutoria fornita dal Governo, il quale peraltro ha assunto un atteggiamento contraddittorio non smentendo tempestivamente notizie di stampa secondo le quali l'inchiesta richiamata dal ministro Giannardi si sarebbe già conclusa. Sottolineata, inoltre, la gravità del fatto che sono stati sottovalutati preoccupanti segnali di allarme che si desumono anche da atti ufficiali, auspica un approfondito confronto sulla riforma dei servizi di informazione e sicurezza e chiede che il ministro dell'interno, dopo aver acquisito ulteriori elementi di valutazione, riferisca al Parlamento sulla questione richiamata nell'atto ispettivo.

MARCO BOATO illustra l'interpellanza Pecoraro Scanio n. 2-293, sulla missione di pace di una delegazione di pacifisti e parlamentari italiani in Israele.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, richiamate le vicende che hanno portato all'espulsione di un gruppo di pacifisti e di alcuni parlamentari italiani dal territorio israeliano ed all'allontanamento dall'aeroporto di Tel Aviv di un funzionario della nostra ambasciata, assicura che le autorità diplomatiche e consolari italiane presenti in Israele hanno prestato la massima assistenza ai nostri connazionali coinvolti nei fatti richiamati nell'atto ispettivo. Fa inoltre presente che l'ambasciata italiana, al pari di quelle degli altri paesi europei interessati, ha presentato una protesta ufficiale nei confronti dello Stato israeliano affinché, in futuro, venga garantito il rispetto di norme consolari e prassi amministrative nei confronti dei cittadini dell'Unione europea.

MARCO BOATO, sottolinea la gravità dell'allontanamento del funzionario del-

l'ambasciata italiana presente all'aeroporto di Tel Aviv, esprime soddisfazione per la protesta ufficiale avanzata dal nostro e da altri paesi europei nei confronti delle autorità israeliane. Manifesta, infine, stima e rispetto per il personale diplomatico e consolare italiano che opera, rispettivamente, a Tel Aviv e Gerusalemme.

PRESIDENTE avverte che, per accordi intercorsi tra presentatori e Governo, lo svolgimento delle interpellanze Volontè n. 2-270 e Mazzarello n. 2-274 è rinviato ad altra seduta.

GIUSEPPE LUMIA illustra l'interpellanza Violante n. 2-281, concernente le critiche sulla politica seguita dal Governo in materia di immigrazione.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, premesso che la politica del Governo in materia di immigrazione si muove nella logica dell'accoglienza e, al contempo, del contrasto rigoroso degli ingressi clandestini, ricorda che il Consiglio dei ministri ha recentemente adottato al riguardo un provvedimento d'urgenza, del quale auspica la sollecita conversione in legge, e che è attualmente all'esame della Camera il disegno di legge sull'immigrazione, del quale è stata deliberata l'urgenza. Assicura inoltre l'impegno dell'Esecutivo al fine di sviluppare la collaborazione internazionale ed europea per il controllo dei fenomeni migratori, riservandosi di proporre l'istituzione di una polizia europea di frontiera.

GIANNICOLA SINISI, sottolinea l'infondatezza degli argomenti sostenuti nella risposta, rileva la contraddittorietà delle posizioni assunte in materia da diversi componenti del Governo. Ritiene peraltro approssimative le misure proposte con il decreto-legge recentemente emanato e ricorda che gli accordi bilaterali finora stipulati sono stati pressoché tutti sottoscritti dai Governi di centrosinistra: invita pertanto ad evitare dichiarazioni demagogiche e ad impegnarsi seriamente.

**Modifica del calendario
dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo.

(Vedi resoconto stenografico pag. 83).

LUCIANO VIOLANTE, osservato che l'eventualità di procedere a votazioni nel corso della seduta di lunedì prossimo non era stata prospettata in seno alla Conferenza dei presidenti di gruppo, sottolinea l'opportunità che, in considerazione dello sciopero generale, previsto per martedì 16 aprile, nella stessa giornata le votazioni non abbiano inizio prima del tardo pomeriggio. Esprime infine perplessità in ordine alla convocazione per lunedì prossimo, alle 15, del Parlamento in seduta comune, atteso che soltanto nella tarda mattinata dello stesso giorno esponenti della maggioranza e dell'opposizione si incontreranno per cercare di raggiungere un'intesa in vista dell'elezione di due giudici della Corte costituzionale.

PRESIDENTE prende atto delle considerazioni svolte dal deputato Violante, che riferirà al Presidente della Camera.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse.

(Vedi resoconto stenografico pag. 84).

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare consultiva sull'attuazione della riforma amministrativa.

(Vedi resoconto stenografico pag. 84).

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 12 aprile 2002, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 84).

La seduta termina alle 21,35.